

# ISTITUTO COMPRENSIVO “ UGO FOSCOLO” di MURANO E BURANO

## GLI ORGANI COLLEGIALI

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti studenti e genitori. Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto).

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono quindi eletti dagli altri genitori.

La funzione dei vari organi collegiali è diversificata:

- è prevalentemente *consultiva e propositiva* al livello dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione;
- è *deliberativa* ai livelli del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto.

Gli i Organi Collegiali sono:

**Consiglio di intersezione** - Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

**Consiglio di interclasse** - Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

**Consiglio di classe** - Scuola Secondaria di primo grado: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. E' diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione nei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione si svolge annualmente; si occupano dell'andamento generale della classe, formulano proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività didattica, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione. Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994

### **Collegio dei docenti**

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994.

### **Consiglio d'Istituto**

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, e personale amministrativo.

Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio. *Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.*

## **INDICE**

ORGANI COLLEGIALI - TITOLO I - Norme generali comuni	Pag. 2
ORGANI COLLEGIALI - TITOLO II - Il Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva	Pag. 3
ORGANI COLLEGIALI – TITOLO III - Il Collegio dei Docenti	Pag. 8
ORGANI COLLEGIALI - TITOLO IV- C. di Classe – Interclasse – Intersezione	Pag. 9
ORGANI COLLEGIALI – TITOLO V - Rapporti scuola famiglia	Pag. 12

### ***TITOLO I - Norme generali comuni***

#### ***Articolo 1 – le finalità degli Organi Collegiali***

1. Gli organi collegiali, istituiti a livello nazionale in base al D.P.R. 31/05/1974 N. 416 , realizzano la partecipazione nella gestione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica:

- Consiglio di Istituto
- Giunta Esecutiva
- Collegio Docenti
- Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti
- Consiglio di Classe (nella Scuola Secondaria di I° Grado)
- Consiglio di Interclasse (nella Scuola Primaria)
- Consiglio di Intersezione (nella Scuola dell' Infanzia)
- Assemblea dei genitori

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi, fermo restando il principio di indipendenza ed autonomia dell' organo stesso.

#### ***Articolo 2 – Convocazione degli organi collegiali***

1. La convocazione degli organi collegiali è disposta con un congruo preavviso, non inferiore ai cinque giorni, rispetto alla data delle riunioni. In caso di convocazione d' urgenza, il preavviso è fatto 48 ore prima della data fissata per la riunione, anche per via telefonica o telematica. La convocazione è effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell' organo collegiale e/o mediante avviso trascritto su appositi registri.

2. Le riunioni sono tenute in un giorno non festivo o non prefestivo ed in ore non coincidenti con quelle di lezione.

3. Le sedute del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti si svolgono di norma presso i locali della sede centrale.

#### ***Articolo 3 – Ordine del giorno***

1. La lettera e/o l' avviso di convocazione indicano il giorno, il luogo, l' ora di inizio e la durata della riunione e gli argomenti da trattare nella seduta, elencati a punti. L' ultimo punto dell'ordine del giorno può esprimere la voce “varie ed eventuali” per trattare:

- a. argomenti per i quali non era stato possibile prevederne l'inserimento nell'ordine del giorno;
  - b. argomenti liberamente proposti dai componenti dell'organo collegiale (la loro trattazione deve però essere approvata dall'unanimità dei presenti).
2. La maggioranza dei presenti alle riunioni può proporre l'inserimento di argomenti nell'ordine del giorno della seduta successiva, la quale può essere convocata con eventuale carattere d'urgenza.

#### **Articolo 4 – Verbale delle riunioni**

1. Per ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, a cura del segretario, steso su apposito registro, a pagine numerate. Il verbale contiene la data, l'ora, il luogo, la durata della riunione, il nome del Presidente e del Segretario, il nominativo dei presenti e degli assenti, il resoconto riassuntivo della presentazione e della discussione sui vari punti all'ordine del giorno, con le eventuali espresse dichiarazioni dei membri e l'esito delle votazioni.
2. Il verbale viene letto ed approvato nella seduta successiva e sottoscritto anche dal Presidente.

#### **Articolo 5 - Commissioni di lavoro**

1. Ogni organo collegiale, per un approfondito esame di particolari e specifici argomenti, può nominare Commissioni di lavoro, scegliendone i membri tra i propri componenti.
2. Qualora l'organo collegiale lo ritenesse opportuno, la Commissione può essere integrata, con prestazioni a titolo gratuito, con persone qualificate, esperte nella materia in esame e scelte anche al di fuori dei componenti l'organo stesso.
3. Le Commissioni hanno carattere provvisorio e cessano nel momento in cui hanno esaurito il mandato ricevuto.
4. Gli atti delle Commissioni hanno efficacia soltanto se l'organo collegiale ufficiale li fa propri con specifica deliberazione.

### ***TITOLO II – Il Consiglio d'Istituto e la Giunta esecutiva***

#### **Articolo 6 – Generalità**

Il *Consiglio d'Istituto* dell'IC di Murano e Burano è composto da 19 membri:

- il Dirigente Scolastico
- 8 rappresentanti del corpo docente
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni
- 2 rappresentanti del personale ATA

Le riunioni sono disciplinate dalle norme di legge e dal presente regolamento. La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta dal Dirigente Scolastico. Nella prima seduta vengono eletti il Presidente, (eventualmente anche il vice Presidente) e i membri della Giunta Esecutiva. Per la validità della riunioni è richiesta la presenza di almeno 10 su 19 Consiglieri. Il Consiglio d'Istituto dura in carica 3 anni, durante i quali si provvede alla sostituzione degli eventuali membri decaduti, dimissionari o che siano risultati assenti ingiustificati a tre incontri consecutivi.

Il Consiglio d'Istituto è *presieduto da un genitore* eletto da tutti i membri del Consiglio.

Il Presidente ha libero accesso agli uffici della scuola per la esigenze conseguenti al suo mandato e

ha diritto ad avere dalla Giunta Esecutiva e dal Dirigente Scolastico tutte le informazioni e la documentazione relative alle materie di competenza del Consiglio.

La *Giunta esecutiva* del Consiglio di Istituto è così composta:

- 1 docente, 1 rappresentante ATA e 2 genitori eletti tra i componenti del Consiglio di Istituto;
- il Dirigente Scolastico che ne è membro di diritto e la presiede;
- il DSGA che ne è membro di diritto e svolge le funzioni di segretario.

#### ***Articolo 7 - Elezione del Presidente***

Il Presidente è eletto tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso. L'elezione avviene a maggioranza assoluta dei votanti ed a scrutinio segreto. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Il Consiglio può eleggere anche un Vice-Presidente, da votarsi tra i genitori componenti del Consiglio stesso, con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Quando il Presidente è assente, presiede la riunione il Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi presiede la riunione il consigliere-genitore più anziano d'età.

#### ***Articolo 8 - Revoca del mandato al Presidente del Consiglio di Istituto***

Il Consiglio, a maggioranza assoluta dei componenti in carica, può revocare il mandato al Presidente sulla base di distinte mozioni di sfiducia poste all'ordine del giorno su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei consiglieri. Le votazioni sulle mozioni di sfiducia si effettuano con scheda segreta.

#### ***Articolo 9 – Elezione del Segretario e sue attribuzioni***

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad uno dei componenti del Consiglio stesso.

Il Segretario del Consiglio di Istituto:

- Segue l'andamento dei lavori annotando gli argomenti in discussione e quelli esposti nei vari interventi;
- Raccoglie i risultati delle votazioni;
- Stende le deliberazioni e i verbali delle riunioni e li sottoscrive insieme col Presidente.

#### ***Articolo 10 – Attribuzioni e competenze del Consiglio d'Istituto***

1. Elabora e adotta gli indirizzi generali del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e determina le forme di autofinanziamento;
2. Approva il Programma Annuale (PA) entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento;
3. Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;
4. Approva le modifiche al programma annuale;
5. Approva, entro il 30 aprile, il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal DS all'esame del Collegio dei revisori dei conti;
6. Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese;
7. Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal DS entro 30 giorni;
8. Delibera sulle attività negoziali di cui nel Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla

gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;

9. Determina i criteri e i limiti delle attività negoziali che rientrano nei compiti del DS.

Nonché:

1. Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche, alle condizioni ambientali, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe, d'Interclasse e d'Intersezione ed esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'istituto.
2. Indica i criteri generali in ordine alla programmazione educativa che il Collegio Docenti è tenuto ad elaborare.
3. Consente l'uso di attrezzature della scuola ad altre scuole.
4. Dà il proprio assenso al Comune sulle richieste d'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario scolastico.
5. Delibera il Calendario Scolastico.
6. Delibera i criteri di vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima.
7. Sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

Fatte salve le competenze del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe, d'Interclasse e d'Intersezione, il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

1. Adozione del Regolamento Interno dell'Istituto.
2. Acquisto rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici, dei materiali di consumo per le esercitazioni.
3. Definizione dei criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.
4. Promozione di contatti con altre scuole ed istituti.
5. Partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
6. Individuazione di forme e modalità per lo svolgimento d'iniziativa assistenziali che possono essere assunte dall'istituto.

#### ***Articolo 11 – Attribuzioni e competenze della Giunta esecutiva***

La Giunta Esecutiva ha compiti preparatori ed esecutivi dell'attività del Consiglio di Istituto a norma dell'art. 10 del D.L. n. 297/94 :

- Predispone la relazione sul Programma Annuale;
- Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto;
- Propone l'ordine del giorno del Consiglio di Istituto;
- Propone le modifiche al Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Su richiesta è consentita la partecipazione ai lavori della giunta al Presidente del Consiglio di Istituto.

## ***Articolo 12 – Convocazione del Consiglio d’Istituto e della Giunta esecutiva***

Il Consiglio d’Istituto è convocato dal Presidente con lettera scritta contenente l’ordine del giorno e la relativa documentazione con preavviso di:

- Almeno 5 giorni per le sedute ordinarie e straordinarie.
- Almeno 2 giorni per le sedute urgenti.

Copia della convocazione va pubblicata all’albo online dell’Istituto.

I componenti del Consiglio di Istituto che non possono partecipare alla seduta ne fanno tempestiva comunicazione, anche telefonica, al Presidente o al Dirigente Scolastico. Nel caso di tre assenze consecutive non giustificate, è prevista la decadenza.

Le riunioni del Consiglio hanno normalmente luogo nei locali della sede centrale, in orario da stabilirsi di volta in volta e avranno una durata non superiore a 3 ore.

La Giunta Esecutiva viene convocata dal Dirigente Scolastico in tempi utili alla successiva convocazione del Consiglio di Istituto (spesso anche nello stesso giorno). Nel caso di assenza o di impedimento del Dirigente Scolastico, le funzioni di Presidente sono svolte dal docente collaboratore vicario.

La seduta straordinaria può essere richiesta dalla Giunta Esecutiva o dal Presidente del Consiglio d’Istituto

## ***Articolo 13 – Procedure dei lavori in seno al Consiglio***

Il Presidente ha il compito di porre in discussione tutti e soli gli argomenti all’ordine del giorno, nell’ordine in cui compaiono nell’avviso di convocazione.

La discussione dei singoli argomenti può essere preceduta da una relazione introduttiva del Presidente o di un suo incaricato, di durata massima di 10 minuti.

Prima che abbia inizio la discussione di un argomento all’ordine del giorno, ogni membro del Consiglio di Istituto può presentare una mozione d’ordine che può modificare la sequenza dei punti oppure proporre la sospensiva finalizzata a rinviare la discussione dell’argomento in altra data da destinarsi.

Sulla mozione d’ordine, dopo l’illustrazione da parte del proponente, vi possono essere solo un intervento a favore ed uno contro, di non oltre cinque minuti ciascuno.

Sull’accoglimento della mozione si pronuncia quindi il Consiglio di Istituto. La mozione si ritiene approvata se ottiene la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. L’approvazione della mozione d’ordine ha effetto immediato.

La mozione d’ordine non è ammissibile qualora non sia compatibile con le norme vigenti o con le scadenze previste.

In caso di aggiornamento della seduta, sarà possibile integrare l’ordine del giorno della nuova seduta con altri punti.

Le proposte dei Consiglieri di inserire argomenti all’ordine del giorno della successiva riunione del Consiglio d’Istituto devono pervenire per iscritto alla Giunta Esecutiva o al Presidente del Consiglio di Istituto con 10 giorni di anticipo ed essere successivamente verbalizzate nella riunione del Consiglio.

I punti rinviati hanno priorità assoluta nella discussione.

#### ***Articolo 14 - Emendamenti, interrogazioni, interpellanze, mozioni del Consiglio di Istituto***

Ciascun consigliere può presentare al Presidente interrogazioni, interpellanze e mozioni scritte, su argomenti di competenza del Consiglio di Istituto, chiedendo esplicitamente se desidera risposta scritta o se vuole che vengano inseriti in occasione della prossima seduta del Consiglio. In questo caso l'interrogazione, l'interpellanza o la mozione sono presentate almeno cinque giorni prima della riunione.

#### ***Articolo 15 – Votazioni del Consiglio di Istituto***

La votazione può essere palese e segreta secondo le norme di legge. La votazione palese viene effettuata per alzata di mano o per appello nominale; la votazione segreta avviene per mezzo di schede. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. La votazione è segreta quando si faccia questione di persone. Il Presidente, assistito dal Segretario, accerta il risultato di ogni votazione e lo proclama.

#### ***Articolo 16 - Pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto***

Di ogni riunione viene redatto un verbale in cui sono riportate in sintesi le discussioni e le decisioni adottate. Le deliberazioni sono riportate in modo chiaro e per esteso. È facoltà di ogni consigliere far mettere a verbale le proprie dichiarazioni, proposte e osservazioni. Il verbale è approvato nella seduta successiva.

Copia delle deliberazioni adottate viene pubblicata all'albo online dell'Istituto entro 10 giorni da quello della seduta e vi rimane 15 giorni. Non sono soggetti a pubblicazioni gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta scritta degli interessati.

I verbali e tutti gli atti scritti, preparatori delle sedute e conseguenti alle stesse, ad eccezione di quelli eventualmente dichiarati riservati, sono depositati nell'ufficio di segreteria. L'accesso agli atti è regolato dalla Legge n. 241 del 7 Agosto 1990. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta scritta dell'interessato.

#### ***Articolo 17 – Pubblicità delle sedute del Consiglio di Istituto***

Alle sedute del Consiglio possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate, senza diritto di parola. Eventuali argomenti la cui discussione è prevista in forma non pubblica devono essere indicati nell'ordine del giorno. Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori, il Presidente dispone la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.

#### ***Articolo 18 – Partecipazione di esterni alle sedute del Consiglio di Istituto***

Il Consiglio di Istituto, di propria iniziativa o su richiesta della Giunta Esecutiva, qualora lo richieda un più approfondito esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio di Istituto:

- rappresentanti degli enti locali, di organismi di decentramento, di organizzazioni sindacali, di altri enti o associazioni;
- componenti di organismi di altri ordini di scuola compresi nell'ambito territoriale;
- componenti di organismi scolastici distrettuali e/o provinciali;
- esperti di materie attinenti alla vita della scuola.

Tali rappresentanti partecipano alle sedute del Consiglio con solo diritto di parola e per lo svolgimento degli specifici punti preventivamente stabiliti.

### ***Articolo 19 - Autonomia amministrativa del Consiglio di Istituto***

Il Consiglio di Istituto opera con i fondi assegnati dallo Stato ed eventualmente con mezzi finanziari erogati da enti e/o persone giuridiche e fisiche.

L'esercizio finanziario ha durata annuale e coincide con l'anno solare. Per tutto ciò che si riferisce alla gestione amministrativo-contabile, si fa riferimento al regolamento introdotto dal Decreto Interministeriale n. 44 del 1° Febbraio 2001.

## ***TITOLO III – Il Collegio dei Docenti***

### ***Articolo 20 – composizione***

**Il Collegio Docenti** è composto da tutto il personale insegnante a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, il quale attribuisce le funzioni di Segretario ad uno dei collaboratori. Il Collegio Docenti può articolarsi in Commissioni. La partecipazione dei docenti alle riunioni è obbligatoria.

### ***Articolo 21 - Compiti e competenze del Collegio Docenti***

*(Testo Unico Art 7 n.2 Collegio Docenti)*

- Formula proposte e delibera in materia di funzionamento didattico.
- Esprime un parere sul Piano delle Attività didattiche dell'Istituto
- Cura la programmazione dell'azione educativa.
- Adegua i programmi alle specifiche esigenze territoriali e locali.
- Favorisce il coordinamento interdisciplinare.
- Predispone il POF e ne delibera gli aspetti educativo – didattici.
- Designa le aree di lavoro delle funzioni strumentali e i criteri per l'assunzione dell'incarico.
- Delibera la composizione di gruppi di lavoro e commissioni.
- Fornisce linee di indirizzo alle commissioni per il lavoro annuale, ne valuta l'operato e assume con proprie deliberazioni le proposte delle commissioni.
- Formula proposte in merito a composizione delle classi, assegnazione dei docenti alle classi, formulazione orario delle lezioni, svolgimento delle attività scolastiche.
- Delibera modalità, criteri e strumenti per la valutazione degli alunni.
- Valuta periodicamente, al fine del miglioramento, l'andamento complessivo dell'azione didattica.
- Adotta i libri di testo.
- Adotta iniziative di sperimentazione didattica.
- Promuove iniziative di formazione dei docenti.
- Elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto e i docenti per il Comitato di valutazione.
- Ratifica l'utilizzo dei docenti tutor per l'anno di formazione.
- Programma e attua iniziative per il sostegno degli alunni disabili e per l'integrazione degli alunni stranieri.
- Esprime parere per gli aspetti didattici in ordine ad iniziative di innovazione e/o di collaborazioni con enti del territorio.



- Esprime i criteri, su indicazioni delle commissioni, dei docenti di classe e degli specialisti coinvolti, per analizzare casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni.

#### ***Articolo 22 – Comitato di valutazione***

**Il Comitato di Valutazione** è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da 4 membri eletti nel Collegio docenti, ai sensi dell'art. 11 del T.U. 297/94 (oltre a due membri supplenti). E' convocato dal Dirigente Scolastico a norma di legge ogni volta che se ne presenti la necessità. Le funzioni di segretario sono attribuite ad uno dei docenti membri del Comitato stesso.

Il Comitato di Valutazione:

- Provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta.
- Esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti a tempo indeterminato.

### ***TITOLO IV – Il Consiglio di Classe – Interclasse – Intersezione***

#### ***Articolo 23 – Composizione del Consiglio di Classe***

**Il Consiglio di Classe** è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni. Il Consiglio di classe è inoltre aperto a tutti i genitori degli alunni della classe come uditori e se interpellati possono avere diritto di parola.

Al Consiglio di classe partecipano a pieno titolo anche i docenti delle attività alternative destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, mentre i docenti che svolgono attività di operatore tecnologico o psicopedagogico partecipano a solo titolo consultivo. I docenti di sostegno, essendo contitolari della classe in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica nonché alla elaborazione e verifica delle attività di competenza del Consiglio (art.915 del D.L. 16 aprile 1994 n.297).

Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso. Il lavori del Consiglio di Classe sono preparati e coordinati da un docente Coordinatore di classe.

#### ***Articolo 24 - Compiti e competenze del Consiglio di Classe***

Al Consiglio di Classe spetta redigere per ogni classe la seguente documentazione:

- Registro dei Verbali, da tenere sempre aggiornato e da conservare in presidenza.
- Piano di Lavoro della Classe, che comprende la presentazione della classe, le attività comuni, gli obiettivi educativi e didattici comuni a tutte le discipline, i criteri comuni di conduzione della classe, le attività comuni e le attività di livello, il piano d'intervento per gli alunni disabili e con problemi di disagio, le attività integrative, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione programmati, le attività di fine anno scolastico, le attività di orientamento, i criteri di valutazione.
- Piano di Lavoro dei Singoli Insegnanti, che deve comprendere la situazione di partenza degli alunni, gli obiettivi relativi all'area cognitiva e non cognitiva riferiti alla disciplina, la pianificazione temporale (ad esempio bimestrale) delle attività e dei contenuti previsti in relazione agli obiettivi, la metodologia e i mezzi didattici che si prevedono di impiegare, le verifiche e le valutazioni previste per materia, le eventuali attività di recupero, la relazione finale.

Al Consiglio di classe completo della componente genitori spetta:

- Formulare proposte al Collegio Docenti in ordine all'azione educativa e didattica.
- Agevolare i rapporti tra Docenti, Genitori ed Alunni.
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo.
- Dare parere sui progetti presentati dai Docenti.
- Verificare, bimestralmente, l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi.
- Approvare interventi di esperti, viaggi e visite d'istruzione, adesione a progetti e iniziative che provengono dal territorio.

Al Consiglio di Classe, con la sola presenza dei docenti, oltre alla valutazione periodica e finale degli alunni, spetta:

- Individuare la situazione di partenza degli alunni.
- Individuare gli alunni con Bisogni educativi speciali
- Programmare le attività educative e didattiche da svolgere nell'intero anno scolastico (sulla base della programmazione educativa formulata dal Collegio Docenti).
- Controllare periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica e proporre eventuali adeguamenti del programma di lavoro.
- Osservare periodicamente i processi di apprendimento e di maturazione di ogni alunno.
- Individuare eventuali problemi e difficoltà da risolvere per una positiva partecipazione di tutti gli alunni all'attività di classe.
- Affrontare i problemi di disadattamento scolastico e sociale.
- Coordinare le varie attività dei Docenti.
- Deliberare, in sede di valutazione finale, se ammettere o no alla classe successiva o agli esami di licenza media gli alunni.

Il Consiglio di Classe si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni ed è convocato dal Dirigente Scolastico. In casi eccezionali il coordinatore, ottenuta l'autorizzazione del Dirigente scolastico, può invitare alla seduta, tramite il diario degli alunni, tutti i genitori della classe. Dura in carica un anno. Le riunioni del Consiglio di Classe sono programmate all'inizio di ogni anno scolastico nel Piano Annuale delle Attività predisposto dal Dirigente scolastico.

### ***Articolo 25 – Composizione del Consiglio di Interclasse***

**Il Consiglio d'Interclasse** nella scuola primaria è composto da tutti i docenti dello stesso plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi del plesso. Fanno parte del consiglio di Interclasse anche i docenti di sostegno che sono contitolari a tutti gli effetti delle classi interessate. Il Consiglio di Interclasse è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso.

### ***Articolo 26 - Compiti e competenze del Consiglio di Interclasse***

Al Consiglio di Interclasse completo della componente genitori spetta:

- Formulare proposte al Collegio Docenti in ordine all'azione educativa e didattica.
- Agevolare i rapporti tra Docenti, Genitori ed Alunni.
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo.

- Dare parere sui progetti presentati dai Docenti.
- Verificare, bimestralmente, l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi.
- Approvare interventi di esperti, viaggi e visite d'istruzione, adesione a progetti e iniziative che provengono dal territorio.

Al Consiglio d'Interclasse, con la sola presenza dei Docenti, spetta:

- Realizzare il coordinamento didattico.
- Compilare il registro dei verbali.

Agli insegnanti di ogni classe, riuniti in team spetta:

- Decidere la non ammissione degli alunni alla classe o al biennio successivo in base alla relazione predisposta dagli insegnanti.
- La compilazione dei registri di classe, dove dovranno comparire:
  - I dati anagrafici degli alunni (a cura della segreteria);
  - la rilevazione delle assenze;
  - le note disciplinari;
  - la relazione sintetica dei fatti rilevanti avvenuti nella classe;
  - i verbali degli scrutini e degli esami.

Agli insegnanti di ogni classe, anche riuniti per classi parallele, spetta la compilazione dell'Agenda di Classe dove dovranno comparire:

- I dati anagrafici e organizzativi della classe;
- La programmazione educativa e didattica annuale e le programmazioni individualizzate per gli alunni disabili o in situazione di svantaggio/disagio;
- Le modalità di conduzione della classe, i criteri di valutazione degli alunni, l'organizzazione delle attività, l'utilizzo delle compresenze;
- I progetti interdisciplinari, le iniziative didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione programmati;
- Le annotazioni sugli alunni;
- I verbali degli incontri settimanali del team-docenti;
- La sintesi dei rapporti interni ed esterni dei docenti con le famiglie, gli operatori socio-sanitari, i docenti di altri gradi di scuola.

Ogni singolo docente si farà carico di compilare il Piano di Lavoro Personale, nel quale saranno indicati:

- I dati organizzativi relativi alla disciplina o alle discipline di insegnamento;
- la programmazione annuale e/o periodica della/e disciplina/e di insegnamento del docente, pianificata con una scansione bimestrale;
- le osservazioni sistematiche e le prove di verifica, regolarmente tabulate, sui processi di apprendimento degli alunni;

Il Consiglio di Interclasse si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni ed è convocato dal Dirigente Scolastico con preavviso scritto, almeno 5 giorni prima e con indicazione dell'ordine del giorno, o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri. In casi eccezionali il coordinatore, ottenuta l'autorizzazione del Dirigente scolastico, può invitare alla seduta, tramite il diario degli alunni, tutti i genitori della classe.

Dura in carica un anno. Le riunioni del Consiglio di Interclasse sono programmate all'inizio di ogni anno scolastico nel Piano Annuale delle Attività predisposto dal Dirigente scolastico.

### ***Articolo 27 – Composizione del Consiglio di Intersezione***

**Il consiglio di Intersezione** nella scuola dell'Infanzia è composto da tutti i docenti delle sezioni e da un rappresentante dei genitori degli alunni per ciascuna sezione.

Fanno parte del consiglio di Intersezione anche i docenti di sostegno che sono contitolari delle classi interessate.

### ***Articolo 28 - Compiti e competenze del Consiglio di Intersezione***

Il Consiglio di Intersezione è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente delegato, dura in carica un anno e ha il compito di:

- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni

In particolare esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Il Consiglio d'Intersezione è convocato dal Capo di Istituto, con preavviso scritto, almeno 5 giorni prima e con indicazione dell'ordine del giorno, o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio d'Intersezione si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni ed è convocato dal Dirigente Scolastico con preavviso scritto, almeno 5 giorni prima e con indicazione dell'ordine del giorno, o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri. In casi eccezionali il coordinatore, ottenuta l'autorizzazione del Dirigente scolastico, può invitare alla seduta tutti i genitori della classe.

Dura in carica un anno. Le riunioni del Consiglio di Intersezione sono programmate all'inizio di ogni anno scolastico nel Piano Annuale delle Attività predisposto dal Dirigente scolastico.

## ***TITOLO V – Rapporti Scuola-Famiglia***

### ***Articolo 29 - Colloqui Docenti-Genitori***

I momenti d'incontro tra genitori ed insegnanti sono occasioni privilegiate per il passaggio d'informazioni sulla vita della scuola e sul percorso formativo degli alunni e si svolgono in conformità a quanto deciso nel Collegio Docenti.

Indicativamente:

#### Per la Scuola Dell'infanzia

- Un incontro assembleare all'inizio dell'anno per la presentazione delle attività scolastiche annuali ed uno alla fine dell'anno per la verifica;
- 3 incontri per la verifica delle attività curriculari e dei progetti, con la componente genitori;
- 3 incontri per i colloqui individuali.

#### Per la Scuola Primaria

- 1 incontro assembleare (le programmazioni annuali e le iniziative legate alla loro realizzazione, come viaggi ed uscite, interventi d'esperti, vengono presentate ai genitori

durante la prima assemblea dell'anno scolastico, mentre le programmazioni e le verifiche periodiche sono illustrate nei consigli d'Interclasse);

- 2 incontri quadrimestrali per la consegna del documento di valutazione;
- 3 incontri per la verifica delle attività curriculari e dei progetti, con la componente genitori;
- 2 incontri per i colloqui individuali.

#### Per la Scuola Secondaria di Primo Grado

- Una assemblea di classe con tutti i genitori per la presentazione della programmazione annuale e le elezioni dei rappresentanti;
- 2 consigli di classe, con la sola presenza dei docenti, per la valutazione periodica dell'andamento didattico disciplinare (scrutini);
- 2 consigli di classe, con la sola presenza dei docenti, per la programmazione annuale delle attività didattiche e la compilazione "pagellina";
- 3 consigli di classe con la presenza dei docenti e dei rappresentanti di classe per la verifica dell'andamento didattico e disciplinare;
- colloqui individuali con i singoli docenti a richiesta dei genitori, sono possibili settimanalmente in orario scolastico, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti o nei casi in cui una delle due componenti lo richieda per iscritto.

Le assemblee dei genitori, da svolgersi nei locali delle scuole dell'Istituto, possono essere convocate dai genitori eletti nei Consigli di Classe, d'Interclasse, d'Intersezione. La richiesta deve pervenire al Dirigente scolastico con almeno 5 giorni d'anticipo, si devono svolgere in orario pomeridiano e devono concludersi entro le ore 19.00 .

#### ***Articolo 30 - Assemblea dei genitori***

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli.

Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, d'interclasse o d'intersezione, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe. *Riferimenti normativi: art. 12 del D.lgs 297/1994 e art. 15 del D.lgs 297/1994*

#### ***Articolo 31 - Comitato Genitori***

I Rappresentanti dei Genitori dei Consigli di Classe, d'Interclasse e di Intersezione possono formare un Comitato Genitori. Il Comitato Genitori si organizza secondo proprio regolamento.